

DONARE PER CURARE

Povert  Sanitaria e Donazione Farmaci

RAPPORTO 2016

IN SINTESI



OSSERVATORIO
DONAZIONE
FARMACI

L'Osservatorio nazionale sulla Donazione Farmaci, organo scientifico della **Fondazione Banco Farmaceutico onlus**, prosegue la pubblicazione di dati finalizzati alla comprensione del fenomeno della "povertà sanitaria".

Colmando un vuoto non riempito dalle fonti ufficiali, ODF utilizza informazioni innovative, sfruttando i dati provenienti dalla **Giornata di Raccolta del Farmaco** annuale (GRF), dalle donazioni delle aziende farmaceutiche e dai sistemi di monitoraggio degli oltre 1.600 enti caritativi che fanno parte della rete servita da Banco Farmaceutico.

1. POVERTÀ SANITARIA IN ITALIA

Dopo il calo registrato nell'anno precedente, la povertà assoluta torna a crescere, passando dal 5,7% al **6,1%** delle famiglie italiane. Complessivamente le persone povere sono **4,6 milioni**, quasi 500mila in più.

In Italia si spendono in media 682 euro annui a persona per curarsi, ma per le persone indigenti questa spesa **scende a 123 euro**. (A causa del cambio di metodologia utilizzata da ISTAT, non è possibile effettuare confronti con l'anno precedente).

Rispetto al totale della spesa media mensile, nelle famiglie non povere si destina il 4,4% del budget domestico per curarsi, in quelle povere si scende al **2,6%**.

All'interno di questa spesa, le persone povere destinano **72,60 euro** all'anno pro capite per comprare farmaci (in media se ne spendono 268,80). Dunque tra gli indigenti quasi 6 euro di spesa su 10 finiscono in farmaci, contro i meno di 4 medi.

Le difficoltà non sono solo dei poveri: **oltre 12 milioni di italiani** hanno dovuto limitare il numero di visite mediche o gli esami di accertamento per motivazioni di tipo economico.

2. LE DONAZIONI

Dopo anni di forte crescita, le donazioni di farmaci sembrano quest'anno assestarsi: sono circa **1,2 milioni le confezioni raccolte** nei primi otto mesi del 2016, con una stima a fine anno in pareggio rispetto al 2015.

La Giornata di Raccolta del Farmaco si conferma sugli stessi livelli dell'anno scorso: la generosità degli italiani non diminuisce dunque di fronte alla crisi, dopo il leggero calo registrato lo scorso anno.

Dopo anni di crescita molto forte, nel 2016 anche le donazioni aziendali appaiono stazionarie: circa 100mila confezioni donate ogni mese, per un totale annuo di **circa 1,2 milioni**, identico a quello del 2015.

Si conferma invece la crescita di donazioni derivante dal **Recupero Farmaci Validi**: a fine anno potrebbero essere superate per la prima volta le **100mila** confezioni, grazie all'ampliamento di disponibilità delle farmacie aderenti.

**UNA FONTE
PER COMPRENDERE
LA POVERTÀ SANITARIA...**

**...GRAZIE ALLE
INFORMAZIONI DI OLTRE
1.600 ENTI CARITATIVI**

**4,6 MILIONI
DI POVERI ASSOLUTI...**

**...CHE SPENDONO 123 EURO
L'ANNO PER CURARSI,
RISPETTO AI 682 MEDI...**

**...CHE PESANO DI PIÙ
SUL BUDGET COMPLESSIVO**

**SU 10 EURO SPESI PER
LA SALUTE, I POVERI NE
SPENDONO 6 PER MEDICINE,
LE ALTRE FAMIGLIE MENO DI 4**

**DIFFICOLTÀ DI CURA
PER 12 MILIONI DI ITALIANI**

**1,2 ML DI CONFEZIONI
RACCOLTE NEI PRIMI
8 MESI 2016**

**GLI ITALIANI DONANO
SEMPRE NONOSTANTE
LA CRISI...**

**...E ANCHE LE AZIENDE
CONFERMANO LA LORO
ADESIONE...**

**...E CONTINUA LO SVILUPPO
DEL RECUPERO FARMACI
VALIDI, CHE ARRIVANO A**

Se l'anno scorso questo canale rappresentava il 5% del totale del raccolto, nel 2016 si stima che si possa arrivare a coprire il **6,5%** di tutti i farmaci donati (si toccava appena il 2% solo nel 2013).

Con l'entrata in vigore della nuova "*Legge Gadda*", ci si attende un nuovo sviluppo soprattutto per quanto riguarda le donazioni aziendali. Si attendono i Decreti Attuativi per capire e valutare quali concrete opportunità si apriranno per le aziende e per il Terzo Settore.

3. IL BISOGNO DI SALUTE

Per la prima volta viene presentato uno studio sulla dispensazione dei farmaci a un campione di oltre 9.000 migranti (tra cui quasi 1.000 bambini), per comprenderne le principali patologie.

In particolare nei bambini under 11 figli di migranti le **affezioni respiratorie** sono le patologie più frequenti: si conferma il ruolo chiave delle condizioni sociali, economiche e abitative disagiate con l'incidenza di tali affezioni. Seguono le **malattie cutanee e oculari** e i **disturbi gastroenterici** (questi ultimi sono i più diffusi tra i 12 e i 14 anni).

Il 60% delle prescrizioni di medicinali per gli immigrati adulti è costituito dai farmaci utilizzati nella terapia delle malattie croniche. In particolare le malattie cardiovascolari croniche e quelle endocrino metaboliche sono i principali problemi di salute degli immigrati. Dunque le condizioni di salute della popolazione migrante sembrano assomigliare a quelle della popolazione italiana.

Ci sono però differenze tra i vari gruppi etnici: gli asiatici necessitano maggiormente di antidiabetici, tra gli est europei invece prevalgono gli antitrombotici.

La prescrizione di ansiolitici riguarda soprattutto gli uomini, mentre alle donne vengono maggiormente prescritti farmaci antidepressivi.

4. LE DONAZIONI AZIENDALI

Si conferma il canale più significativo dal punto di vista del raccolto: nei primi otto mesi sono state donate oltre **800mila** confezioni, per un controvalore in termini monetari di **oltre 6 milioni** di euro.

Resta molto vario il mix delle classi di farmaco donate e distribuite, ma cresce moltissimo il peso dei farmaci rimborsabili (erano il 16,5% nel 2015, mentre nei primi otto mesi del 2016 sono saliti a **oltre il 41%**), mentre restano molto alti i farmaci non rimborsabili (46% contro il 52,7 del 2015). Di conseguenza si assottiglia significativamente il contributo di integratori alimentari e presidii medico chirurgici.

I farmaci ricevuti dalle aziende vengono in gran parte (**oltre il 70%**) indirizzati a grandi enti che lavorano in aree del terzo e quarto mondo, o in aree segnate dalle guerre.

**COPRIRE IL 6,5%
DI TUTTO IL DONATO
(ERA IL 2% TRE ANNI FA)**

**CON LA LEGGE GADDA
SI APRONO NUOVE
OPPORTUNITÀ PER LE
DONAZIONI**

**LA PRIMA ANALISI
SULLE MALATTIE
DEI MIGRANTI**

**TRA I BAMBINI PREVALGONO
LE MALATTIE RESPIRATORIE,
CUTANEE E OCULARI.**

**LE MALATTIE
DEI MIGRANTI ADULTI
SONO INVECE SIMILI
A QUELLE DEGLI ITALIANI...**

**...MA CI SONO DIFFERENZE
IN BASE ALL'ETNIA...**

...E AL SESSO

**800MILA CONFEZIONI DONATE,
ACCETTATE E DISTRIBUITE,
PER UN VALORE DI 6 MILIONI**

**MOLTA VARIETÀ,
MA CON DIMINUIZIONE
PROPORZIONALE DI
INTEGRATORI E PRESIDII**

**IL 70% DELLE DONAZIONI
A ALL'ESTERO**

5. LA GRF 2016 E LE FARMACIE

Nel 2016 hanno aderito alla GRF **3.681 farmacie**. Sono dunque cresciute del 10% in tre anni, anche se nell'ultimo anno se ne sono aggiunte solo 16: in ogni caso siamo di fronte all'adesione di una farmacia su cinque esistenti. Resta prevalente la presenza di farmacie del Nord Italia, che da sole coprono circa i 2/3 del totale degli aderenti.

Complessivamente nelle farmacie sono state raccolte circa **354mila confezioni**, in crescita nel triennio **(+1,4%)** ma in sostanziale pareggio rispetto allo scorso anno. Anche la spesa complessiva risulta uguale a quella dello scorso anno (circa 2,3 milioni) con un valore per confezione di 6,4 euro.

Campione di raccolta è stata la Lombardia con quasi **103mila** confezioni.

Come già accaduto negli scorsi anni, anche nella GRF le tre categorie di farmaci più donate sono stati gli **analgesici e antipiretici** (33,2%), gli **antiinfiammatori orali** (12,3%) e i preparati per **tosse e raffreddore** (6,8%).

6. IL PROFILO DEI DONATORI

In collaborazione con Doxa Pharma è stata effettuata in occasione della GRF 2016 la prima **indagine rappresentativa dei donatori di farmaci**, coinvolgendo circa 1.000 persone all'uscita di 31 farmacie distribuite in 19 città.

Hanno donato **2 persone su 3** recatesi in farmacia durante la Giornata di Raccolta. Si dona in media 1,6 confezioni di medicinali, ma l'11% ha donato più di 3 confezioni.

Donano di più le donne e chi ha un titolo di studio superiore. Tra i non donatori prevalgono gli under 35 anni.

35 donatori ogni 100 donano ogni anno, o quasi, mentre 28 su 100 non hanno mai donato neppure un farmaco, prevalentemente per motivi economici o perché hanno deciso di spendere in altre cause sociali. Il 30% di chi ha donato nel 2016 lo ha fatto per la prima volta.

7. IL RECUPERO DEI FARMACI VALIDI

Aumentano costantemente le farmacie aderenti alla campagna di raccolta dei farmaci acquistati dalle famiglie ma inutilizzati, integri e in corso di validità: erano 43 nel 2013, sono oggi arrivate a **260** distribuite su 8 province (soprattutto Torino, Milano e Roma).

80mila confezioni raccolte nei primi tre trimestri del 2016, con una crescita del **30%** rispetto ai primi nove mesi del 2015.

**3.681 FARMACIE, +10%
RISPETTO A TRE ANNI FA**

**354MILA CONFEZIONI
DONATE PER UN VALORE
DI 2,3 MILIONI DI EURO**

**LOMBARDIA
CAMPIONE DI RACCOLTA**

**ANALGESICI E ANTIPIRETICI
I FARMACI PIÙ DONATI**

**PER LA PRIMA VOLTA
UN'ANALISI APPROFONDATA
DEI DONATORI GRF**

**2 SU 3 DONA
ALMENO UN FARMACO**

**LE DONNE DONANO,
I GIOVANI MOLTO MENO**

**UNO ZOCCOLO DURO DEL 35%
FEDELI OGNI ANNO,
3 SU 10 SONO NEOFITI**

**260 FARMACIE DISPONIBILI
IN OTTO PROVINCE
(PRIMEGGIA TORINO)**

**80MILA CONFEZIONI
DONATE (+30%)**

8. LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT E I LORO ASSISTITI

Sono **1.663** gli enti sostenuti da Banco Farmaceutico (**+1,3%** rispetto al 2015), crescono ancora al Nord (dove sono oltre il 60% del totale), stazionari altrove. Il 46% degli enti possono contare su un medico.

In occasione della GRF 2016, gli enti hanno fatto richiesta di quasi **944mila** confezioni di medicinali (+8,3% rispetto all'anno precedente). In tre anni la richiesta è **cresciuta del 16%**, a seguito del costante aumento di assistiti. La crescita di richieste è stata più forte al Nord ovest (+28,6%) e al Sud (+25,9%).

Il raccolto generato dalla GRF, pari a quasi 354mila confezioni, permette dunque di coprire il **37,5%** del fabbisogno degli enti, in leggera diminuzione rispetto al 40% dello scorso anno.

Questi enti hanno aiutato nel 2016 oltre **557mila persone** assistite, con una prevalenza al Nord ovest (33%). Si tratta mediamente del **12% dei poveri assoluti** italiani, percentuale che sale al 19% al Nord.

Gli utenti complessivi sono cresciuti moltissimo quest'anno (**+37,4%**), per effetto dell'aumento della povertà assoluta. Si tratta dell'aumento più significativo da quando viene pubblicato questo Rapporto.

Aumentano soprattutto gli utenti al Nord Ovest (+90%) e al Centro (+84%). La crescita più robusta è tra gli stranieri (+46,7%), i maschi (+49%) e le persone sopra i 65 anni di età (+43,6%).

Per effetto di questi dati, la popolazione degli assistiti da Banco Farmaceutico è oggi prevalentemente al Nord Ovest, sempre più maschile e ancor più straniera rispetto al recente passato, dopo anni di crescita degli italiani.

9. I VOLONTARI

Anche nel 2016 hanno partecipato alla GRF circa **13.300 volontari**, prevalentemente al Nord Ovest (42%). Si confermano dunque i dati dello scorso anno.

Rispetto all'anno passato, si tratta di una popolazione di volontari decisamente più giovane: oltre il 22% ha infatti **meno di 34 anni** (rispetto all'11% dello scorso anno). I volontari più giovani in assoluto sono al Sud, dove sfiorano il 45% del totale

Si confermano le altre caratteristiche: è un volontario istruito (33% laureati), e composto soprattutto di dipendenti, pensionati e studenti.

1.663 ENTI CARITATIVI...

**...CHE HANNO CHIESTO
944MILA MEDICINALI
(+8,3%).**

**UN RACCOLTO CHE COPRE
IL 37,5% DEL FABBISOGNO**

**...PER AIUTARE IL 12%
DEI POVERI ASSOLUTI
(557MILA PERSONE)**

**POVERTÀ SANITARIA
ASSISTITA IN FORTE
AUMENTO (+37,4%)**

**AUMENTANO
GLI ASSISTITI STRANIERI,
MASCHI E ANZIANI**

**13.300 VOLONTARI
COINVOLTI**

**GIOVANI IN FORTE CRESCITA
SOPRATTUTTO AL SUD**

**...DIPENDENTI E PENSIONATI,
MA ANCHE MOLTI STUDENTI**



via Lorenzini, 10 | 20139 MILANO MI | tel +39 02 70104315 | fax +39 02 700503735
info@bancofarmaceutico.org | www.bancofarmaceutico.org